Procura della Repubblica presso il Tribunale
Direzione Distrettuale Antimafia
Caltanissetta

VADEMECUM PER IL RILASCIO DI COPIE TRAMITE TIAP DOCUMENT@

Il presente documento, in conformità della circolare ministeriale del 16/05/2022, contiene indicazioni dell'Ufficio per il rilascio di copie tramite TIAP Document@ e per il pagamento dei diritti di copia.

Appare necessario indicare analiticamente la procedura da seguire per l'accesso all'applicativo e per il rilascio delle copie:

- l'avvocato riceve, insieme alla notifica dell'avviso 415 bis c.p.p. o all'avviso di cui all'art. 408 c.p.p., l'indicazione del numero delle pagine da cui è costituito il fascicolo, detratto il numero di pagine corrispondente a quelle che formano l'atto trasmesso.
- Consultando la tabella dei diritti di copia in vigore il difensore calcolerà autonomamente l'importo dei diritti dovuti per il numero complessivo delle pagine indicate con la notificazione dell'avviso.
- La sezione della tabella di riferimento è quella denominata "Diritti di copia su supporto elettronico".
- Poiché la nota prot. M_dg.DAG.17-05-2022.0108135.U ha stabilito l'obbligo del pagamento dei diritti di copia per l'accesso ai fascicoli TIAP, il difensore dovrà provvedere al pagamento telematico dei diritti per mezzo della piattaforma PagoPA.
- Attraverso apposito *form* di richiesta all'interno del PDP l'avvocato seleziona il fascicolo da consultare.
- A detta richiesta deve essere allegata la ricevuta di pagamento o, in alternativa, copia del decreto di ammissione al gratuito patrocinio.
- L'avvocato deve essere stato già associato al procedimento, nella qualità di difensore

di fiducia o d'ufficio.

- La richiesta di accesso agli atti, sotto forma di documento PDF firmato digitalmente, perviene in ReGeWEB.
- La segreteria del P.M. abilita il difensore alla consultazione.
- Da qui parte il procedimento automatico che rende disponibile il fascicolo all'avvocato.
- TIAP-Document@ crea un file ZIP e lo cifra con password.
- Il pacchetto rimane disponibile per tre giorni sul sistema, poi viene fisicamente cancellato.
- Contemporaneamente ReGeWEB invia all'avvocato richiedente una PEC con la password per aprire il pacchetto.
- Il difensore accede al PDP e, tramite l'icona "cartella documenti", inserisce il codice password ricevuto.
- Laddove, nonostante l'accettazione dell'istanza di accesso, l'avvocato non avesse ricevuto gli atti del fascicolo, dovrà contattare la segreteria competente.
- Se il fascicolo, pur essendo ostensibile, non è presente nell'elenco dei fascicoli consultabili, l'avvocato deve accedere alla funzione "Aggiorna elenco" (tasto in basso a sinistra e verifica data/ora dell'ultimo aggiornamento).
- Se, malgrado l'aggiornamento alla data corrente, il fascicolo non appare tra quelli autorizzati, bisogna inserire sul PDP un "sollecito".
- Qualora il fascicolo non risulti comunque tra quelli autorizzati, si rende necessaria da parte del difensore la richiesta di intervento dell'assistenza tecnica informatica tramite la casella info-ppt@giustizia.it.
- Si evidenzia che se il fascicolo non è ostensibile, oppure si trova in una fase che non consente il rilascio (ad esempio il procedimento è già stato definito con richiesta di rinvio a giudizio), la segreteria rifiuterà la richiesta in ReGeWEB.

L'avvocato, accedendo al PDP (https://pst.giustizia.it) per la verifica dello stato della richiesta, rileverà il rifiuto ed il processo avrà così termine.

Si comunichi al Procuratore Generale ed alle segreterie dell'Ufficio.

Si trasmetta, inoltre, ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta,

Enna e Gela, ai quali si chiede di assicurare la massima diffusione fra i rispettivi iscritti, ringraziando per la preziosa e cortese collaborazione.

Caltanissetta 7 febbraio 2023

Il Procuratore della Repubblica
Salvatore De Luca